



Un Foggia spumeggiante, a tratti irresistibile, si è largamente aggiudicato il derby che l'opponesse allo Zaccheria al Lecce. Quattro a zero il risultato finale per i satanelli, grazie ai gol di Sarno, Agnelli e Floriano. Era dalla stagione 92-93, quando il Foggia era allenato da Zeman che la squadra rossonera non vinceva così largamente sulla compagine salentina. Allora finì 5-0 per il Foggia e il campionato si concluse malissimo per il Lecce, che retrocesse in B.

Dopo i mugugni e le polemiche degli scorsi giorni si è finalmente rivisto il Foggia del precampionato, quello che aveva sconfitto il Bari al San Nicola, eliminandolo dalla Coppa Italia e facendo sognare i suoi tifosi.

La partita, molto bella, è stata più equilibrata di quanto non dica il risultato. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto, soprattutto nel primo tempo, quando il Foggia è stato più bravo ad approfittare degli episodi. Fino alla rete del vantaggio segnata da Sarno, al 35' del primo tempo, le due squadre si erano praticamente equivalse, creando occasioni da gol sull'uno e sull'altro fronte. A rompere l'equilibrio (dopo che il Foggia aveva però protestato per due volte, per falli di mano in area) è stato Sarno al 35, trasformando - con l'aiuto di un tocco della barriera - un calcio di punizione.

La svolta si è registrata all'inizio della ripresa: al secondo minuto Freddi ferma irregolarmente Iemmello lanciato a rete e si fa espellere. Sul successivo calcio di punizione Gigliotti raddoppia con un bellissimo tiro, e ipotoca il derby.

Tutto il resto è un monologo rossonero: con una manovra covincente ed un ritmo sempre sostenuto, i padroni di casa hanno dominato il Lecce, rendendo il bottino più pingue con i gol di Agnelli e di Floriano, ispirati da un Sarno letteralmente scatenato.

Le due squadre si erano presentate allo Zaccheria con una posizione di classifica

certamente inferiore alle aspettative (sei punti il Lecce, uno di meno il Foggia) e con l'inderogabile necessità di fare bottino pieno, per non restare attardati in classifica. Il Foggia ha sorpassato il Lecce, allungando la striscia positiva e festeggiando nel migliore dei modi il nuovo look della Zaccheria, con le gradinate dipinte di rosso, per la prima volta nella storia della società (grazie a Federico Antonellis e a Giovanni Cataleta per la foto). Applausi convinti del pubblico, che ha affollato copiosamente gli spalti dello Zaccheria. Il successo nel derby consente ai rossoneri di riprendere la marcia verso la vetta della classifica: un Foggia così, autorizza a sognare.

Facebook Comments

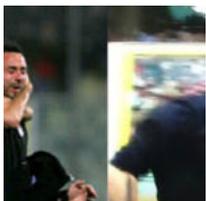
Potrebbe interessarti anche:



- Cataleta racconta Oronzo Pugliese, il mago dei poveri che sconfisse la grande Inter



- Addio Carmine, signore del calcio



- De Zerbi-Iemmello, la vendetta.

Asfaltato Gattuso.



•
Quando il calcio
non è una scienza
esatta

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 3